

FONDO SOCIALE REGIONALE - ANNO 2026 -

CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2026 DI CUI ALLA DGR N. XII/6652 DEL 03.08.2026

Garbagnate Milanese, 16 settembre 2026

PREMESSA

In data 03/08/2026 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. XII/ 6652 “Approvazione del Piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale – annualità 2026”.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale, insieme alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc), sono finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse. Esse concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2025-2027.

RISORSE

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l’assegnazione in forma indistinta delle risorse da parte di Regione Lombardia all’Ambito territoriale e comporta l’approvazione di criteri di utilizzo e del successivo riparto dei contributi da parte dell’Assemblea dei Sindaci, coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

I criteri di riparto per l’assegnazione della quota del FSR – anno 2026 - agli Ambiti sono quelli definiti dalla d.g.r. 22 luglio 2020 n. XI/1978 per l’assegnazione del Fondo Sociale Regionale 2020, come di seguito specificato:

- 1) 50% delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2025);
- 2) 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2025 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2025 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2025 – flusso informativo Affidi);
- 3) 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione 2025 – flussi informativi Schede analitiche e Schede domiciliari) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2025 presenti nell’Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l’unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.

Alla luce dei criteri di riparto sopra indicati il fondo assegnato all'Ambito distrettuale di Garbagnate M.se per l'anno 2026 – quota indistinta per servizi - è pari a 977.410,87 (invertendo il trend in diminuzione degli ultimi anni, pari a 26.394,58 euro in più dello scorso anno).

PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI FONDI AGLI ENTI GESTORI

L'Assemblea dei Sindaci è chiamata ad approvare:

- i criteri di ripartizione per area di intervento e tipologia di unità di offerta del FSR 2026
- il piano di riparto e assegnazione dei contributi per ogni ente gestore che ha presentato formale istanza e rendicontazione
- le motivazioni dell'eventuale esclusione dei contributi agli enti esclusi.

Gli Uffici di piano pubblicano definiscono un avviso ad evidenza pubblica e procedono, dopo l'esame delle richieste di contributo pervenute, ad assegnare ed erogare agli Enti gestori i finanziamenti derivanti dall'applicazione dei criteri definiti e approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

La Dgr N. XII/6652 del 03/08/2026 indica inoltre che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito definisca e approvi i criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2026 in raccordo con l'ATS nell'ambito della Cabina di Regia di ATS Città Metropolitana Milano.

Di seguito si sintetizza il percorso da seguire per la definizione delle risorse da assegnare ai servizi:

- definizione dei servizi da finanziare;
- definizione della suddivisione del Fondo disponibile area di intervento e tipologia di unità di offerta;
- definizione dei criteri di finanziamento dei singoli servizi al fine di pervenire alla suddivisione del budget;
- pubblicizzazione tramite Avviso delle procedure per l'assegnazione del FSR;
- raccolta delle domande e istruttoria per l'applicazione dei suddetti criteri ai dati di rendicontazione provenienti dagli enti gestori e assegnazione fondi;
- stesura del Piano di riparto e assegnazione dei contributi;
- risposta al debito informativo regionale.

Possono presentare domanda di assegnazione dei Contributi FSR 2026 i Legali rappresentanti delle Unità di offerta sociali che siano tra quelle già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45 e che, al momento della presentazione della domanda, siano in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/08, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano procede all'istruttoria per la successiva approvazione dell'Assemblea dei Sindaci attraverso la raccolta e valutazione della completezza e correttezza formale delle istanze e di tutti gli allegati richiesti e la successiva applicazione dei criteri e delle formule di calcolo di seguito indicati – paragrafo *“Criteri di assegnazione alle singole Unità d'offerta”* - con le seguenti attenzioni previste dalla Regione:

1. il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso;
2. ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025;
3. la rendicontazione riferita all'anno 2025 viene presentata al programmatore locale dagli Enti gestori, pubblici e privati, contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici forniti dall'Ambito o dalla Regione.

L'Ufficio di Piano potrà richiedere eventuale documentazione integrativa/esplicativa di quanto autocertificato dagli Enti richiedenti il contributo (es. copia del bilancio...).

FINALITA'

Tradizionalmente il Fondo Sociale Regionale è stato assegnato, sin dalla sua istituzione, per sostenere gli oneri in carico ai gestori per le attività di produzione dei servizi socio assistenziali. E' quindi una fonte di cofinanziamento che si affianca alle altre fonti di copertura del costo dei servizi (finanza propria degli enti, quote carico utenti, altri fondi nazionali...).

Tenendo presente queste caratteristiche, per l'anno 2026, in continuità con quanto avvenuto negli scorsi anni sino al 2025, si definisce di individuare criteri di assegnazione del FSR secondo un modello metodologico che premi anche la qualità del singolo servizio come indicato nei criteri definiti nei successivi paragrafi.

Aree di intervento e tipologie delle unità d'offerta interessate

Le risorse del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2026 sono destinate a cofinanziare i servizi e interventi afferenti, in particolare, alle aree Minori, Disabili ed Anziani.

Si richiamano brevemente le unità d'offerta pubbliche e private che prioritariamente possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale secondo quanto previsto dalla DGR n. 6652/2026.

AREA MINORI E FAMIGLIA

- Affidi: Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- Assistenza Domiciliare Minori
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile
- Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno o Comunità educativa diurna)

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socio Educativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia
- Comunità Alloggio Disabili

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani

In continuità con le scelte degli anni trascorsi, si ritiene di continuare a concentrare i finanziamenti del FSR nei confronti dei servizi strutturati stabilmente, che rispondano ad un bisogno prioritario, che siano tendenzialmente diffusi nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito. Confermando nel complesso i criteri già adottati negli scorsi anni, si confermano le Unità d'offerta sostenute nell'anno precedente e già integrate dal 2023 di nuove Unità d'offerta, Centri Prima Infanzia e Servizi di formazione all'autonomia.

Si finanziano i servizi:

- Nidi pubblici dell'Ambito i cui costi non coperti dalle rette delle famiglie sono sostenuti direttamente dall'ente pubblico e i Nidi privati accreditati e convenzionati con i Comuni con convenzioni onerose, ove cioè il trattamento dei cittadini in termini di compartecipazione della retta sia omogeneo e parificato a quello dei nidi pubblici e calcolato in base all'ISEE
- Centri Prima Infanzia autorizzati
- Assistenza domiciliare minori (ADM)

- Affidi familiari e Rette per minori in comunità
- Centri Socio Educativi
- Servizi di Formazione all’Autonomia
- Servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD e SADH)
- NIL – Nucleo inserimenti lavorativi

Si è valutato di non finanziare per le seguenti motivazioni i servizi:

- i Nidi privati non convenzionati, Micronidi e Nidi famiglia privati: si ritiene opportuno anche per il corrente anno continuare a sostenere unicamente i Nidi pubblici dell’Ambito i cui costi non coperti dalle rette delle famiglie sono sostenuti direttamente dall’ente pubblico e solo parzialmente del Fondo 0-6 e i nidi privati unicamente se convenzionati con convenzioni onerose, ove cioè il trattamento dei cittadini in termini di compartecipazione della retta sia omogeneo e parificato a quello dei nidi pubblici e calcolato in base all’ISEE
- Centri ricreativi diurni (CRD) in quanto presenti in modo non omogeneo nei Comuni, con modalità di gestione, attività e tempi di realizzazione molto differenti tra loro
- Centri di aggregazione giovanile (CAG) in quanto non presenti omogeneamente sul territorio dell’Ambito
- Servizi educativi diurno in quanto non presenti omogeneamente sul territorio dell’Ambito
- Comunità Alloggio Disabili (CSS) e Centro Diurno Anziani: poiché beneficiano di contributi socio-sanitari
- Alloggio Protetto per Anziani e Comunità Alloggio Sociale per Anziani: non sono presenti in modo significativo nel territorio.

Si ritiene inoltre opportuno, secondo le indicazioni regionali che danno la possibilità di finanziare “altri interventi” a sostegno della persona fragile (entro il limite del 10% del FSR assegnato), di continuare a sostenere i NIL – nuclei per l’inserimento lavorativo nella considerazione che i NIL operanti nell’Ambito siano a tutti gli effetti un servizio di accompagnamento al lavoro fortemente rivolto a soggetti in condizione di svantaggio sociale e orientati all’inclusione dei soggetti più fragili del territorio (prevalentemente persone con disabilità), con significativi costi a carico del sistema dei servizi sociali.

Per ciò che concerne il sostegno al collocamento dei minori in comunità educative, familiari etc, in continuità con le modalità di assegnazione del FSR attuate negli scorsi anni, si ritiene opportuno continuare a finanziare i soggetti che sostengono i costi delle rette delle comunità (Azienda consortile e Gestione Comuni di Paderno D. e Novate M.se) anziché assegnare direttamente quote del Fondo sociale alle Comunità anche in considerazione del fatto che i collocamenti in comunità non seguono, nella maggior parte dei casi, una logica territoriale ma vengono effettuati al di fuori dell’Ambito stesso. Si ritiene opportuno anche sostenere parzialmente il ricorso all’inserimento di minori in Comunità leggere o semiresidenziali, ove possibile, in sostituzione del collocamento residenziale.

LA RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE ANNO 2026

Storicamente le risorse FSR in questo Ambito territoriale sono state assegnate nelle diverse aree con le seguenti proporzioni:

- Area minori: **76%**
- Area anziani: **14,5%**
- Area disabili: **9,5%**

proporzioni che si intendono

	FSR 2024	%	FSR 2025	%	FSR 2026	%
AREA MINORI						
Asili nido	162.485,16	17	161.672,77	17	166.159,85	17
Centri Prima Infanzia	23.894,88	2,5	23.775,41	2,5	24.435,27	2,5
Affido-Comunità per minori	434.886,76	45,5	432.712,41	45,5	444.721,95	45,5
Assistenza dom. minori	105.137,46	11	104.611,79	11	107.515,20	11
Totale	726.404,25	76	722.772,38	76	742.832,26	76
AREA DISABILI						
Inserimenti lavorativi	52568,73	5,5	52.305,90	5,5	53.757,60	5,5
CSE	33452,83	3,5	33.285,57	3,5	34.209,38	3,5
SFA	4778,98	0,5	4.755,08	0,5	4.887,05	0,5
Totale	90.800,53	9,5	90.346,55	9,5	92.854,03	9,5
AREA ANZIANI						
SAD e SADH	138590,29	14,5	137.897,36	14,5	141.724,58	14,5
Totale	138.590,29	14,5	137.897,36	14,5	141.724,58	14,5
TOTALE GENERALE	955.795,07	100	951.016,29	100	977.410,87	100

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE SINGOLE UNITÀ D'OFFERTA

AREA MINORI

ASILI NIDO

Obiettivi

Ogni singolo nido viene monitorato per verificare il suo grado di effettiva capacità di conseguire i seguenti obiettivi:

- saturare completamente la sua capienza gestionale;
- rispondere alle utenze problematiche:
 - accogliere bambini disabili (presentando attestazione relativa alla disabilità da parte del responsabile del servizio con indicazione della spesa aggiuntiva sostenuta)
 - realizzare interventi finalizzati alla qualità delle prestazioni.

Indicatori di risultato

Si ritiene opportuno assegnare l'entità del contributo in base ai seguenti indicatori:

- indicatore sulle frequenze: n° medio annuale bambini frequentanti;
 - indicatore di iscritti disabili: n° disabili (con attestazione del responsabile del servizio)
- 1-7. indicatori di qualità.

Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

- per ogni utente frequentante (media delle presenze) si assegna una cifra di circa € 220
- per ogni bambino disabile per il quale vengono debitamente documentati oneri per il sostegno educativo si assegna una cifra fino a un massimo di € 2.300

1. flessibilità del servizio: possibilità di utilizzare ore aggiuntive rispetto alla fascia oraria principalmente utilizzata:
 Se presente: valore 1
 Non presente: valore 0
2. presenza e utilizzo di strumenti di verifica e valutazione delle prestazioni educative
 Se presente: valore 1
 Non presente: valore 0
3. organizzazione di attività per genitori (laboratori, biblioteca genitori...)
 Se presente: valore 1
 Non presente: valore 0
4. presenza di bambini 3-12 mesi:
 Se presente: valore 1
 Non presente: valore 0
5. presenza di figure di specialisti (pedagogista, psicopedagogista/psicologo, ..)
 Se presente: valore 1
 Non presente: valore 0
6. presenza di una figura di coordinamento esclusivamente dedicato a quest'attività con un monte ore settimanale minimo di 18 ore
 Se presente: valore 1
 Non presente: valore 0
7. programmazione di attività di conclusione dell'esperienza al nido con passaggio di documentazione alla famiglia e azioni per favorire la continuità con la scuola materna
 Se presente: valore 1
 Non presente: valore 0

Vengono assegnate le quote fisse di cui ai punti A, B e successivamente la quota restante viene assegnata in quota proporzionale al punteggio calcolato per i criteri di qualità 1- 7.

CENTRI PRIMA INFANZIA

Obiettivi

Sostenere i servizi per la prima infanzia; risultano attivi nel 2025 n. 3 CPI

Incentivare l'articolazione delle Udos presenti sul territorio in favore dei bambini 0-3 e delle loro famiglie.

Indicatori

Si finanzia parte della spesa sostenuta per il personale educativo.

Formule di calcolo

La quota viene assegnata in proporzione alle spese sostenute per il personale educativo.

AFFIDO E MINORI IN COMUNITA'

Obiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento del seguente obiettivo: favorire la tutela del minore attraverso

- Priorità al sostegno in favore degli affidi familiari;
- Potenziamento del ricorso ad interventi alternativi al collocamento residenziale quali comunità diurne o semiresidenziali;
- Sostegno agli interventi di inserimento e mantenimento dei minori in Comunità alloggio.

Indicatori

1. Costo affidi famigliari e n° affidi realizzati nel corso dell'anno;
2. Costo interventi di Comunità diurna o semiresidenziale;
3. Costo totale per minori collocati in Comunità alloggio.

Formule di calcolo

Il totale del contributo viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. Viene ripianato del costo sostenuto per gli affidi famigliari;

2. Viene assegnato un contributo pari al 50% dei costi sostenuti per gli interventi di Comunità diurna o semiresidenziale;
3. La differenza tra il Fondo a disposizione e quanto assegnato sulla base dei primi 2 criteri sopra evidenziati viene ripartita seguendo il criterio proporzionale sulla base della spesa netta rendicontata dai Comuni per il pagamento delle rette dei minori in Comunità.

In caso le risorse insufficienti per l'applicazione dei criteri, si riparametrerà la formula di calcolo del primo indicatore coprendo l'80% del costo sostenuto per gli affidi familiari.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Obiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

1. Favorire il sostegno della famiglia nelle proprie funzioni educative e prevenire altre forme di intervento più incisive.

Indicatori

1. Si finanzia esclusivamente il costo totale delle prestazioni educative erogate tramite accreditamento;
2. Non si può finanziare il costo di altri operatori (es. psicologi/coordinatori/assistenti sociali o personale amministrativo...).

Formule di calcolo

Il totale del contributo viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente (proporzione matematica):

1. si considera il totale del costo delle prestazioni educative al netto degli eventuali contributi derivanti da FSR (anno precedente), FNPS e, sulla base di tale costo netto sostenuto, viene assegnato ad ogni gestore del servizio una quota proporzionale di contributo.

AREA DISABILI

CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Obiettivi

Sostenere i Centri Socio-Educativi presenti sul territorio; risultano attivi dal 2018 n. 6 Centri Socio Educativi. Incentivare il pieno utilizzo del servizio e sostenere i costi derivanti dal personale.

Indicatori di risultato

1. n. utenti frequentanti per oltre 180 gg/anno - circa € 360
2. n. utenti frequentanti da 60 a 179 gg/anno circa € 180
3. quota proporzionale rispetto alle spese sostenute per il personale.
4. rapporto ricavi su costi non superiore al 10% dei costi sostenuti nell'anno 2025.

Formule di calcolo

Vengono prioritariamente assegnate le quote relative al numero degli utenti frequentanti di cui ai punti 1 e 2 e successivamente la quota restante viene assegnata in proporzione alle spese sostenute per il personale educativo.

In caso di rapporto ricavi su costi superiore al 10%, il valore percentuale eccedente sarà sottratto alla quota assegnata e redistribuito proporzionalmente alle altre Udos, con percentuale inferiore.

SFA

Obiettivi

Sostenere i servizi di formazione all'autonomia sul territorio; risulta attivo nel 2025 n. 1 SFA

Incentivare l'articolazione delle Udos presenti sul territorio in favore delle persone con disabilità e le loro famiglie.

Indicatori

Si finanzia parte della spesa sostenuta per il personale educativo.

Formule di calcolo

La quota viene assegnata in proporzione alle spese sostenute per il personale educativo.

SERVIZI INSERIMENTI LAVORATIVI

Obiettivi

Favorire l'inserimento al lavoro dei soggetti a rischio di emarginazione in funzione delle loro capacità.

Indicatori

1. per ogni progetto di tirocinio (ad esclusione di progetti realizzati nell'ambito dei bandi e/o progetti già diversamente finanziati da altri fondi e/o delle Doti regionali) (colonne A e B) circa € 400,00
2. per ogni assunzione effettuata (colonna C) circa € 250,00
2. quota proporzionale rispetto alle spese sostenute per il personale.

Formule di calcolo

Vengono assegnate le quote spettanti in base al calcolo di cui ai punti 1 e 2 e successivamente la quota restante viene assegnata in proporzione rispetto alle spese sostenute per il personale.

SERVIZI DOMICILIARI AREA ANZIANI/DISABILI
--

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Obiettivi

Rispondere al bisogno di cura della persona in condizione di fragilità al fine di mantenerla al domicilio attraverso personale qualificato con prestazioni qualificate.

Indicatori

Si finanzia il costo complessivo delle prestazioni del Servizio assistenziale ed educativo domiciliare (sad - sadh e adh) rese all'utenza, erogate direttamente tramite accreditamento. La spesa sostenuta si intende al netto della compartecipazione dell'utenza al costo del servizio e delle quote di contributo derivanti dal FSR (anno precedente), FNA escludendo anche i costi dell'Assistente Sociale Comunale.

Formule di calcolo

Il fondo disponibile viene assegnato in proporzione alla spesa sostenuta.